

Le Risorgimentali

Giulietta Pezzi



“Gentile poetessa, patriota operosa”
(epigrafe sulla tomba al Monumentale)

Giulia Giuseppina Pezzi (Milano 1810 - 1878), scrittrice e giornalista, è figlia di Francesco fondatore e direttore responsabile de *La Gazzetta di Milano*, organo ufficiale della Lombardia asburgica. A quindici anni inizia a collaborare alla Gazzetta con storie e poesie e continua anche dopo la morte del padre (1831) cui subentra il fratello Giovanni Giacomo. Entrambi frequentano il salotto di Clara Maffei dove incontrano gli artisti e gli intellettuali più famosi del tempo: Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti, Honoré de Balzac, Vincenzo Monti, Carlo Cattaneo, Maurizio Quadrio, Aurelio Saffi. In quegli anni, Giulia stringe amicizia con Domenico Ronconi e Vincenzo Bellini che le dedica la romanza *Vaga luna che inargenti*. Il suo esordio poetico avviene nel 1841 con *La pellegrina e La foglia d'autunno*. Nel 1842 ha una figlia, Noemi, da Hermann Cohen, allievo di Franz Listz,. Conosce Giuseppe Mazzini nel 1848 e ne abbraccia la causa con passione (è definita “fanatica” da Cattaneo). Nel 1871 pubblica, su *La Roma del Popolo* di Mazzini, *Dell'educazione della donna e della sua attitudine*, dove muove una critica serrata al moralismo cattolico e un fermo richiamo all'importanza dell'istruzione. Nel 1872 fonda a Torino la Scuola Mazzini. Il suo archivio, depositato presso il Museo del Risorgimento di Milano, viene distrutto durante la seconda guerra mondiale: sopravvive solo un suo ritratto. Oltre a racconti e poesie, scrive cinque drammi: il più noto è *Carlo Sand* (1848), dedicato a Mazzini.